



REDLAB DARK ROOM OVER THE BORDERS ETS CODICE ETICO

SOMMARIO

1

Introduzione

- 1.1 Manifesto
 - 1.2 Vision
 - 1.3 Premessa
-

2

Destinatari

3

Principi fondamentali e inalterabili

- 3.1 Tutela e rispetto dell'ambiente
- 3.2 Inclusività ed equità
- 3.3 Autocritica
- 3.4 Autodeterminazione individui
- 3.5 Rispetto delle leggi
- 3.6 Rispetto delle tradizioni e delle culture
- 3.7 Onestà e integrità
- 3.8 Trasparenza
- 3.9 Collaborazione
- 3.10 Conflitti di interesse
- 3.11 Benessere e safe place
- 3.12 Sicurezza dell'ambiente di volontariato e di lavoro
- 3.13 Etica associativa

4

Regole di comportamento

4.1 Interno

Rapporti direttivo

Rapporti comitato esecutivo

Rapporti con gli associati

4.2 Esterno

Rapporti con i collaboratori esterni terzi

Rapporti con le istituzioni

Rapporti con l'autorità giudiziaria

Rapporti con i media

4.3 Utilizzo del logo

5

Trattamento dati e gestione delle informazione

6

Monitoraggio e attuazione codice etico

6.1 Attuazione

6.2 Trasparenza e tracciabilità

6.3 Sanzioni

7

Entrata in vigore

8

Implementazione codice

1

Introduzione

RedLab – DarkRoom over the borders è un'associazione no-profit indipendente, apartitica, antirazzista, antifascista e si ispira ai principi della promozione di una cultura di equità, inclusione e condivisione.

L'associazione persegue tali finalità stimolando l'auto-rappresentazione, l'auto-narrazione e l'auto-coscienza in soggetti che vivono in zone di frontiera. Per l'associazione la frontiera è quella zona liminale che segna la separazione tra due entità e allo stesso tempo ne favorisce la comunicazione e lo scambio reciproco.

La frontiera è quindi la condizione di possibilità nonché il luogo, fisico e non, di relazione, incontro e definizione di due o più identità.

L'operato dell'associazione è focalizzato sul linguaggio fotografico, in particolare si basa sulla riscoperta della fotografia analogica, della tecnica del pin-hole e dello sviluppo manuale in camera oscura.

1.1

Manifesto

Portiamo laboratori di fotografia analogica e camera oscura in zone di frontiera. Le nostre motivazioni sono forti, i nostri obiettivi sono chiari, la nostra determinazione è potente.

Abbiamo capito che il mondo in cui viviamo, fondato sull'ingiustizia sociale e lo sfruttamento, non ci piace.

E abbiamo deciso di lottare per cercare di cambiarlo, con i mezzi che conosciamo meglio: la cultura, l'arte, la solidarietà. Abbiamo deciso di agire tra gli ultimi, gli sfruttati, i dimenticati, gli oppressi. Perché è lì che si nasconde la speranza, l'energia, la scintilla che sola può dar vita al grande fuoco da cui può nascere il mondo che immaginiamo.

OLTRE I CONFINI, VICINO ALLE PERSONE

RedLab - Darkroom over the borders ha un obiettivo preciso: portare laboratori di fotografia analogica e camera oscura in zone di frontiera, per incentivare e catalizzare processi di autonarrazione e autocoscienza in persone che vivono situazioni di disagio, migliorandone il benessere sociale, mentale ed emotivo.

In situazioni difficili, in cui la maggior parte dei supporti è solitamente focalizzata sul garantire gli elementi necessari per sopravvivere, noi facciamo una scelta diversa, e ci concentriamo su ciò che è fondamentale per vivere.

Costruiamo un safe place in cui ognuno può raccontare se stesso e i propri sogni, scoprire i propri punti di forza, di debolezza e lavorare sul presente non come semplice dimensione della quotidianità, ma come punto di partenza per costruire il futuro.

La frontiera è quella zona liminale che segna la separazione tra due entità e allo stesso tempo ne favorisce la comunicazione e lo scambio reciproco.

FRONTIERE

La frontiera per noi è la condizione di possibilità nonché il luogo - fisico e non - di relazione, incontro e definizione di due o più identità.

Esistono molti tipi di frontiera: geografica (confini politici e naturali), mentale, sociale, fisica (carceri, campi rifugiati, ecc), istituzionale, culturale, linguistica, ecc.

RedLab è un'associazione che agisce nel presente per costruire il futuro. Abbiamo fatto una scelta di campo così radicale perché crediamo fortemente che proprio nelle zone di frontiera, teatri di lotte, conflitti, sofferenze, speranze, risiedano le energie emotive e motivazionali, il terreno fertile necessario perché crescano i semi del cambiamento. Senza conflitto non esiste cambiamento, senza cambiamento non può esistere futuro.

INVERTIRE LA REALTÀ CON L'IMMAGINAZIONE

Lo strumento che abbiamo scelto per dare forma concreta alla nostra azione è la fotografia, più precisamente la fotografia analogica stenopeica. Pur mantenendo lo stretto legame con la Realtà, caratteristico del mezzo espressivo fotografico, che deve per forza partire dalla presenza del reale di fronte alla fotocamera, il foro stenopeico è infatti in grado di costruire delle rappresentazioni capaci di raggiungere la dimensione dell'immaginazione.

L'indefinitezza propria delle immagini ottenute tramite la tecnica del foro stenopeico amplifica la possibilità di raffigurare il mondo dell'immaginario, attraverso un processo simbolico e metaforico che fa interagire il mondo esterno con il mondo interiore di chi scatta la fotografia.

Questa tecnica assume un valore particolare, se applicata a una situazione come quella che si vive in una zona di frontiera, in cui è impossibile estraniarsi dalla realtà quotidiana, ma è fondamentale risemantizzarla contaminandola con la dimensione dei sogni, delle aspettative, delle speranze. La magia e lo stupore dell'immagine latente che si materializza sulla carta fotosensibile è un potente strumento di rivelazione, e si lega a quella dimensione arcaica che mette in relazione la realtà alla fantasia, la lettera al simbolo, il presente al futuro.

Non più volti senza nome in qualche fotografia da concorso, ma autori consapevoli di potenti immagini fotografiche, in grado di raccontare direttamente la loro storia, le loro emozioni, aspirazioni, senza subirne la spettacolarizzazione da parte di altri.

VOCI DI FRONTIERA

Chiunque utilizzi la fotografia in contesti di sofferenza e disagio deve porsi, prima o poi, delle questioni etiche: è giusto fotografare una persona che, quasi sicuramente, non si trova nella situazione che sceglierebbe per essere rappresentata? È giusto oggettificare un essere umano all'interno di un'immagine fotografica, privandolo di quel ruolo di soggetto già messo così in crisi dalle difficoltà che è costretto ad affrontare? È giusto, in definitiva, renderlo il personaggio di uno spettacolo in cui non vorrebbe mai trovarsi? Sono domande che anche noi ci siamo posti, e a cui abbiamo dato una risposta: no, non è giusto.

Chi partecipa non viene fotografato, ma fotografa. È per questo che i laboratori di RedLab sono partecipativi: diamo alle persone gli strumenti necessari per poter utilizzare il linguaggio fotografico come mezzo d'espressione della propria soggettività.

1.2 Vision

Rovesciamo la realtà con l'immaginazione.
Oltre le frontiere, vicino alle persone.

1.3 Premessa

Con il presente Codice Etico, "RedLab – Darkroom over the borders ETS" intende formalmente definire, chiarire e condividere l'insieme dei valori riconosciuti, accettati e condivisi, nonché i diritti e responsabilità rispetto ai soggetti con cui l'Associazione entra in relazione per il conseguimento della propria mission. Il Codice Etico è stato predisposto per indicare i principi ispiratori del comportamento di tutti i Destinatari, al fine di definire con chiarezza e trasparenza i valori ai quali RedLab si ispira nello svolgimento delle proprie attività.

L'Associazione, a tutela della propria immagine e a salvaguardia delle proprie risorse, non intratterrà rapporti di alcun tipo con soggetti che non intendano operare nel rigoroso rispetto della normativa vigente e/o che rifiutino di adeguarsi ai principi etici e alle regole di comportamento previste nel presente Codice. Tutte le persone che lavorano o collaborano con RedLab senza distinzioni ed eccezioni si impegnano ad osservare, promuovere e far osservare i principi di questo Codice Etico. Inoltre, il Codice costituisce un documento ufficiale dell'Associazione, approvato dai propri vertici, recante l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di RedLab. I valori che ispirano i cicli strategici dell'Associazione mettono le basi su questo codice etico.

2 Destinatari

Il Codice contiene i principi etici che i Soci, il Presidente, il Direttivo, il Comitato Esecutivo, il Tesoriere, i soggetti sottoposti alla loro direzione e vigilanza, i dipendenti, i consulenti, i collaboratori, i fornitori, i volontari, gli attivisti, i partner utilizzatori del marchio RedLab, i partner di progetto e tutti coloro che operano in nome e/o per conto dell'Associazione senza nessuna eccezione sono tenuti a rispettare. Pertanto, i principi e le disposizioni del Codice sono vincolanti per tutti i Destinatari e costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi generali di diligenza, correttezza e lealtà che devono ispirarli nello svolgimento delle proprie attività.

3 Principi Fondamentali ed inalterabili

3.1 Tutela e rispetto dell'ambiente

RedLab è impegnata nella salvaguardia dell'ambiente e si impegna a orientare le proprie scelte e strategie nella maniera più ecosostenibile ed ecocompatibile possibile, nel rispetto delle normative vigenti, delle comunità i cui opera e dell'ambiente circostante

3.2 Inclusività ed equità

RedLab valorizza, rispetta e incoraggia la diversità, e in tutte le sue attività agisce in modo non discriminatorio e imparziale.

A tal fine, RedLab ha adottato politiche che promuovono la diversità, l'uguaglianza di genere, l'imparzialità e la non discriminarietà in tutte le attività promosse, sia all'interno dell'organizzazione che all'esterno.

3.3 Autocritica

Tutte le attività svolte dall'associazione e tutti rapporti che l'Associazione tiene all'interno e all'esterno di essa sono esaminati e valutati dagli Organi interni preposti, al fine di migliorarne la qualità e di garantirne il più alto standard possibile.

3.4 Autodeterminazione Individui

Come da statuto, RedLab si impegna ad aiutare tutti gli stakeholders nel proprio singolo e personale processo di autodeterminazione, mettendo in campo le proprie capacità nel rispetto dei valori del Codice Etico, dello Statuto e nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Nell'ottica dell'autodeterminazione del singolo, l'istruzione, veicolo di coscientizzazione, è il primo passo fondamentale per uscire da una situazione di oppressione e RedL.

3.5 Rispetto delle leggi

Tutte le attività poste in essere in nome e per conto di RedLab devono essere svolte nel rispetto assoluto delle leggi e dei regolamenti vigenti nazionali ed internazionali. RedLab, inoltre, ispira le proprie decisioni ed i propri comportamenti alla cura dell'interesse pubblico affidatole. Ciascun Destinatario s'impegna ad acquisire con diligenza la necessaria conoscenza delle norme di legge e dei regolamenti applicabili allo svolgimento delle proprie funzioni, come nel tempo vigenti. Ciononostante, nel caso in cui vi siano delle questioni di carattere etico e morale circa le leggi di uno Stato in cui opera l'Associazione, questa ritiene corretto operare secondo i limiti e i valori preposti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

3.6 Rispetto delle tradizioni e delle culture

RedLab si impegna a rispettare, nonché a promuovere, le tradizioni, le culture e il patrimonio immateriale dei luoghi in cui opera fino alla misura in cui queste non violino i principi dettati dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

3.7 Onestà e integrità

L'onestà e l'integrità morale, nonché i valori di correttezza e buona fede rappresentano i principi fondamentali per tutte le attività dell'Associazione, per le sue iniziative, e costituiscono valori essenziali della gestione organizzativa. I rapporti che RedLab intrattiene, a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

3.8 Trasparenza

Le informazioni che vengono diffuse dall'Associazione sono complete, trasparenti, comprensibili ed accurate, in modo da permettere ai terzi di assumere decisioni consapevoli, allorché si relazionano con la stessa.

3.9 Collaborazione

La collaborazione reciproca tra i soggetti coinvolti a qualsiasi titolo in un medesimo progetto rappresenta un principio imprescindibile per RedLab. Ogni Destinatario è quindi tenuto, con la propria condotta, a contribuire alla salvaguardia di tali valori, sia nei luoghi di lavoro che al di fuori di esso.

3.10 Conflitti di interesse

Nello svolgimento di ogni attività, RedLab evita di incorrere in situazioni di conflitto di interesse, reale o anche soltanto potenziale. I Destinatari sono tenuti a svolgere le proprie attività per RedLab nel rispetto degli obiettivi e degli interessi generali dell'Associazione.

3.11 Benessere e safe space

In tutte le attività svolte e promosse dall'Associazione, RedLab si impegna a creare un ambiente di lavoro quanto più sicuro possibile dal punto di vista psicologico e interpersonale creando un safe space atto ad accogliere le esperienze personali senza il ricorso a giudizi e pregiudizi negativi che possono impattare il benessere psicofisico degli stakeholders.

3.12 Sicurezza dell'ambiente di volontariato e lavoro

Nello svolgimento tutte le attività interne ed esterne all'Associazione, RedLab si propone di garantire il miglior grado di sicurezza sia fisica che psicologica per i propri volontari, mettendo a disposizione beni e servizi volti ad assicurare un luogo di lavoro protetto e sicuro.

3.13 Etica associativa

Nello svolgimento di tutte le attività interne ed esterne all'associazione, i membri del Direttivo, del Comitato Esecutivo e dell'Assemblea Soci si impegnano a mettere in primo piano l'Associazione, i suoi Valori e la sua Mission ponendo ogni traguardo puramente personale ed individualistico in secondo piano.

4 Regole di comportamento

RedLab è responsabile delle attività implementate e dei risultati raggiunti, derivanti da una chiara mission, una struttura organizzativa e processi decisionali definiti, e dal rispetto di valori chiari, procedure condivise. L'Associazione si impegna a verificare che i risultati raggiunti nei progetti siano conformi ai principi statutari e a riportare in maniera accurata e trasparente tali attività e risultati.

La struttura di governo di RedLab è conforme alle norme rilevanti in materia e rispetta il principio di trasparenza. L'organizzazione dispone di:

Un Direttivo

Un Comitato Esecutivo

Una lista di Associati

Dipendenti

Interno 4.1

Rapporti direttivo

Come da Statuto, il Direttivo dell'associazione opera e si regola secondo i valori e i termini descritti dal Codice Etico e dallo Statuto, nell'ottemperanza delle norme vigenti in materia di trasparenza e anticorruzione.

Rapporti comitato esecutivo

Il Comitato Esecutivo, scelto e governato secondo quanto scritto all'Interno dello Statuto, si impegna a lavorare e a governarsi secondo i valori e i termini descritti dal Codice Etico e dallo Statuto e a comunicare con il Direttivo e l'Assemblea Soci con la massima trasparenza e puntualità.

Rapporti con gli associati

RedLab riconosce l'importanza dell'impegno sociale dei propri sostenitori come base fondamentale del proprio operato e pertanto garantisce congruenza, qualità e affidabilità nelle azioni intraprese. L'Associazione fornisce ai propri sostenitori informazioni adeguate circa l'utilizzo delle risorse donate.

Rapporti con i dipendenti

RedLab procede all'individuazione e alla selezione dei propri dipendenti con assoluta imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio. I dipendenti devono attenersi ai valori e alle modalità di esecuzione previsti dal Codice Etico, dallo Statuto e dalle norme vigenti che regolano i rapporti lavorativi.

Esterno 4.2

Rapporti con i collaboratori esterni terzi

RedLab procede all'individuazione e alla selezione dei propri collaboratori (professionisti, consulenti, partner di progetto e partner utilizzatori del marchio RedLab) con assoluta imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio. Nella selezione dei collaboratori l'Associazione assicura di ispirarsi esclusivamente a parametri obiettivi di qualità, capacità, efficienza tali da permettere di impostare un rapporto fiduciario.

Rapporti con le istituzioni

Rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le istituzioni pubbliche locali, nazionali, comunitarie, nonché nei confronti di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, ovvero organi, rappresentanti, mandatari, esponenti, membri, dipendenti, consulenti, incaricati di pubbliche funzioni o servizi, di pubbliche istituzioni, di pubbliche amministrazioni, di enti pubblici e privati, anche economici, di enti o Società pubbliche, di carattere locale, nazionale ("Pubblici Funzionari"), di Associazioni, Organizzazioni politiche e sindacali devono essere intrattenuti con la massima trasparenza, correttezza ed integrità, evitando comportamenti che possano generare l'impressione di voler influenzare impropriamente le decisioni della controparte o di richiedere trattamenti di favore. Le relazioni con i soggetti sopra riportati sono limitate alle funzioni preposte e regolarmente autorizzate, nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari fintantoché queste non siano in aperto conflitto con quanto definito all'interno della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Rapporti con l'autorità giudiziaria

Con riguardo ad eventuali richieste di qualsiasi natura dell'Autorità Giudiziaria ed in genere in ogni contatto con la stessa, l'Associazione si impegna a fornire la massima collaborazione e rendere dichiarazioni veritiere e rappresentative dei fatti, astenendosi da comportamenti che possano recare intralcio, nell'assoluto rispetto delle leggi ed in conformità ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza, fintantoché queste non siano in aperto conflitto con quanto definito all'interno della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Rapporti con i media

RedLab promuove il dialogo e la collaborazione con i Media pubblici e privati, nel reciproco rispetto e secondo i valori dettati dal Codice Etico e dello Statuto, per questo RedLab si accerta e raccomanda di prestare la massima attenzione nel valutare contenuti e materiali da diffondere, valutando la risonanza e l'impatto che le informazioni possono avere.

4.3 Utilizzo del logo

L'utilizzo del Logo e delle grafiche di proprietà dell'Associazione RedLab - Darkroom over the borders è normato dalle regole presenti all'interno della sezione "Press Kit" presente sul sito ufficiale dell'Associazione.

5 Trattamento dei dati e gestione delle informazioni

L'Associazione tutela la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni e dei dati, relativi a dipendenti, collaboratori, fornitori, aziende, raccolti in ragione o in occasione dello svolgimento delle attività lavorative, ed ogni Destinatario, nell'esercizio delle proprie funzioni, è tenuto a conformarsi a tali principi e alla normativa di volta in volta vigente. Tutte le informazioni ottenute dai Destinatari in relazione al proprio rapporto di lavoro e di collaborazione sono di proprietà di RedLab. L'Associazione garantisce, in conformità alle disposizioni di legge, la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e richiede a tutti i Destinatari l'utilizzo delle stesse per scopi esclusivamente connessi all'esercizio delle proprie attività professionali.

6 Monitoraggio e attuazione del codice etico

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del presente Codice è affidato all'Organismo di Vigilanza, nominato dal Direttivo, dal Comitato Esecutivo e dall'Assemblea Soci. Allo scopo di agevolare l'attività di vigilanza sia i dipendenti e i collaboratori, il Direttivo, quale vertice dell'organizzazione sono tenuti ad un obbligo di informativa verso l'OdV, tramite "segnalazioni" e "informazioni" specifiche. A riguardo lo staff, i consulenti e i partner sono tenuti e incoraggiati a segnalare all'OdV secondo i canali da essi preferiti, attività che non rispettano le leggi vigenti o la mission dell'organizzazione, incluse le norme contenute nel presente Codice.

6.1 Attuazione

Il Codice Etico è stato elaborato con l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle norme in esso contenuto. L'Associazione provvede così alla massima diffusione del Codice presso i Destinatari, raccomandandone l'osservanza, all'interpretazione e al chiarimento delle disposizioni, alla verifica dell'effettiva osservanza, all'aggiornamento delle disposizioni con riguardo alle esigenze che di volta in volta si manifestano. Tutti i Destinatari sono tenuti a collaborare all'efficace attuazione del Codice Etico, nei limiti delle proprie competenze e funzioni.

Il Codice sarà portato a conoscenza di terzi che ricevano incarichi da RedLab o che abbiano con essa rapporti durevoli.

6.2 Trasparenza e tracciabilità

Il principio della trasparenza si fonda sulla veridicità, accuratezza e completezza dell'informazione sia all'esterno che all'interno del Consorzio. RedLab imposta la propria attività secondo principi di trasparenza e assicura la massima tracciabilità nei processi decisionali, ai fini di garantire la soddisfazione degli utenti finali. Per garantire la continuità dell'attività d'ufficio, nonché la reperibilità, la tracciabilità e la condivisione delle informazioni, i dipendenti utilizzano, ove previsto, gli strumenti informatici, seguendo le modalità di archiviazione previste dalle procedure interne

6.3 Sanzioni

RedLab attraverso gli organi e le funzioni a ciò appositamente preposte, provvede a comminare, con coerenza, imparzialità ed uniformità, sanzioni proporzionate alle rispettive violazioni del presente Codice e conformi alle vigenti disposizioni in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro.

L'osservanza delle norme del presente Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti di RedLab (anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 21041 cod. civ.) nonché di ogni altro rapporto comunque regolato ex lege o contrattualmente.

La violazione delle norme etiche e/o delle procedure interne costituisce inadempimento delle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro e/o negoziali con ogni conseguenza di legge o contrattualmente regolata e salvo il risarcimento dei danni causati a RedLab.

L'accertamento delle infrazioni, i procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni avverranno nel rispetto di quanto previsto dalla legge, dai contratti e dai regolamenti.

Ogni comportamento posto in essere da consulenti, collaboratori, fornitori collegati a RedLab da un rapporto contrattuale non di lavoro dipendente e, comunque non soggetti alla direzione o alla vigilanza, in violazione delle previsioni del presente Codice, potrà determinare, nelle ipotesi di maggiore gravità, anche la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni all'Associazione. La violazione delle norme etiche e/o del Modello da parte degli amministratori comporta l'attivazione di opportune procedure in merito alla valutazione della condotta degli stessi, anche al fine di adottare idonei provvedimenti.

7 Entrata in vigore

Il presente Codice è adottato con delibera del Consiglio Direttivo di RedLab – Darkroom over the borders con efficacia immediata.

Il Codice non sostituisce le attuali e future procedure dell'Associazione che continuano ad avere efficacia nella misura in cui le stesse non siano in contrasto con il Codice.

8 Implementazione codice

L'Organo di Vigilanza adotta tutte le misure necessarie ad assicurare e monitorare l'implementazione del presente Codice Etico. Il presente codice può essere modificato, purché ciò avvenga nella più totale trasparenza e collaborazione tra Direttivo, Comitato Etico, Organo di Vigilanza e Assemblea dei Soci, e purché vi sia una risoluzione legata ad un'Assemblea Soci relativa alla presa visione dei cambiamenti e delle modifiche apportate al testo.